

Nei comuni del Seprio una “casa” per i turisti cinesi a Expo

Pubblicato: Giovedì 17 Luglio 2014



«L'area del Seprio **può diventare una zona China Friendly** e così portare lavoro e turismo in tutto il territorio». È l'idea base di **Paolo Mazzucchelli**, sindaco di Cairate che **è appena tornato dalla Cina** dopo un viaggio di una settimana con il “**ministero dell'amicizia cinese**” alla scoperta della provincia del **Gansù** che raccoglie 42 milioni di abitanti. «Volevamo gemellarci con un paese cinese in vista di Expo – spiega -, **abbiamo chiesto informazioni sulla città di Xi'an**, quella del famoso esercito di terracotta, non ci aspettavamo una risposta così forte dal governo cinese».

Ora, un progetto che voleva far conoscere maggiormente il monastero di Cairate, può trasformarsi **in un vero “viadotto” per cui migliaia di cinesi potrebbero passare dal Seprio per dirigersi a Expo.**

Ma andiamo con ordine. Dopo l'apertura del Monastero gli amministratori di Cairate si sono chiesti come valorizzare il sito storico in concomitanza con Expo. «Abbiamo istituito una commissione Expo – spiega Mazzucchelli -, **abbiamo messo insieme 12 persone che avevano voglia di fare** e che fossero talmente folli da credere in un progetto turistico per cariate. Con tutte le difficoltà incontrate e mesi di lavori, siamo riusciti o a contattate **l'International China Friendship Association**, l'unico riferimento italiano per quello che viene considerato il ministero dell'amicizia cinese».



Ed ecco la sorpresa. Gli amministratori cairatesi vengono a sapere che **a inizio luglio il presidente dell'associazione è a Roma**. Partono a spese proprie per incontrare e presentare il progetto turistico per il Monastero. In due parole: in vista di Expo, **aiutare i turisti cinesi andandoli a prendere all'aeroporto di Malpensa, portarli a soggiornare nella zona del Seprio e poi portarli a Expo**. Il tutto creando una zona **"China Friendly"** con cartelli e rispetto delle loro abitudini orientali anche nell'accoglienza, dal cibo alle camere. Ci deve servire per capire cosa vuole il mondo da noi».

Il progetto piace e **nel giro di 24 ore il sindaco di Cairate riceve una proposta dalla Cina**: «Avevano deciso che il progetto piaceva, ma saremmo dovuti andare da loro per qualche giorno. **Siamo partiti quattro giorni dopo** con un piano tutto sostenuto economicamente dal governo cinese. Questo fa capire quanto ci tenessero. Siamo arrivati lì ed è stato un viaggio incredibile: **i cinesi hanno capito che si devono aprire al mondo per crescere**, ovvero vogliono ripercorrere idealmente ciò che ha fatto **Marco Polo** e riallacciare i rapporti con tutti gli stati europei. Questo anche decuplicando i loro investimenti in Italia nel settore turistico».

«Quando siamo arrivati il governo cinese ci ha portato nella provincia di **Gansù** con 40 milioni di abitanti – prosegue Mazzucchelli ancora incredulo per quando accaduto -, è la provincia dove 'è la città di Xi'an dove volevamo fare il gemellaggio. Tutto seguendo un protocollo e un'organizzazione incredibili. **Abbiamo fatto sei giorni a parlare di progetti generici, con riunioni dalla mattina alla sera**. Non si entrava mai nella concretezza delle cose da fare, ci stavamo iniziando a chiedere se davvero si sarebbe arrivati a qualcosa. Ma l'ultimo giorno a Pechino abbiamo incontrato il vicepresidente del ministero dell'amicizia: mentre ci portava in albergo ci ha dimostrato l'apprezzamento per il nostro comportamento, **dicendo chiaramente che ora si poteva passare alla fase operativa**. È stato come e avessimo superato un esame, il nostro approccio è stato corretto, è piaciuto come ci siamo confrontati, da adesso possiamo iniziare a lavorare».

Il sindaco Mazzucchelli incontrerà i comuni della zona per portare avanti il progetto: **Gornate Olona, Castelseprio, Castiglione Olona**, insieme a Cairate per formare il **percorso turistico del Seprio dedicato ai cinesi**. «Inizieremo un lavoro di sensibilizzazione anche per chi dovrà accoglierli, andremo

a presentare questo progetto a tutte le associazioni di categoria per avere delle strutture ricettive, **almeno due alberghi, che siano china friendly**. Pensate se soltanto nella provincia del Gansù che sono 40 milioni, se soltanto il 5 per cento si muovesse, sono oltre 2 milioni di persone che arrivano nella provincia di Varese. È ancora tutto da definire nei dettagli ma è una strada che vogliamo, che dobbiamo, assolutamente percorrere».

Dal punto di vista politico, il primo cittadino (che è iscritto alla Lega Nord) non si scompone: «C'è dietro un vero progetto di sviluppo territoriale turistico ed economico, il partito mi ha supportato in tutto: la lega di Salvini è molto concreta, siamo amministratori per i cittadini e stiamo facendo di tutto per migliorare la loro vita senza porre barriere. **Ci vuole concretezza, basta parole e proclami**, vince chi porta i risultati, non c'è più tempo da perdere. E questo progetto porta economia, sviluppo e posti di lavoro. Inoltre, si deve lavorare insieme, al di là della politica: **noi non vediamo Expo come un punto di arrivo, ma di partenza, nulla nasce e nulla muore con Expo**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it